



# PROVINCIA DI LECCE

## SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

C. R. A972

Protocollo Generale degli Atti di Determinazione  
n. 347 del 12/03/2025

**OGGETTO:** D.LGS. N. 152/2006 E L.R. N. 26/2022 – “INTERVENTO 16IR847/G1  
”MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NELL’ABITATO DI SECLÌ -  
COMPLETAMENTO”.  
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA AI SENSI  
DEL’ART. 19 DEL D.LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II..  
**PROPONENTE:** COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL  
DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE PUGLIA.

Dirigente

### Visti:

- l’art. 107, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l’adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell’ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l’art. 107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l’altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- il Decreto del Presidente della Provincia di Lecce n. 20 del 12/05/2023, con cui l’incarico di dirigente del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica è stato attribuito all’Ing. Fernando Moschettini;

### Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale), che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA);
- la Legge Regionale 14/06/2007, n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 30 marzo 2015, recante “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome, previsto dall’articolo 15 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116*”;

- la Legge Regionale 7/11/2022 n.26, *“Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali”*;
- il D.L. del 17/10/2024 n. 153/2024 *“Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico”* convertito nella Legge n. 191 del 13 dicembre 2024;

**Richiamate le disposizioni di cui:**

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. *«verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto»*;
- all'art.19, co.5, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. *«L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi»*;

**Visto:**

- l'art. 2 della L.241/1990 e s.m.i. riportante la disposizione che *«Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso»*;

**Premesso che:**

- con istanza prot. n. 1591 del 19/07/2024, acquisita al protocollo n. 30137 del 23/07/2024, successivamente perfezionata con pec acquisita al prot. n. 41000 del 16/10/2024 (riscontro alla richiesta dell'A.C. prot. n. 39481 del 08/10/2024) e pec acquisita con prot. n. 45750 del 19/11/2024, il Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, ha richiesto la attivazione di procedimento per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione degli interventi di completamento per la mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Seclì;
- alla suddetta istanza risultavano allegati, in formato digitale, i seguenti elaborati scritto-grafici:

- |  |   |
|--|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> R00_Elenco_Elaborati.pdf.p7m                       | <input checked="" type="checkbox"/> T01_Inquadramento_territoriale.pdf.p7m                |
| <input checked="" type="checkbox"/> R01_Relazione_generale.pdf.p7m                     | <input checked="" type="checkbox"/> T02_Analisi_vincolistica.pdf.p7m                      |
| <input checked="" type="checkbox"/> R02_Relazione_geologica_sismica.pdf.p7m            | <input checked="" type="checkbox"/> T03a_Rilievo_fotografico_1di2.pdf.p7m                 |
| <input checked="" type="checkbox"/> R02a_Relazione_indagini_geognostiche.pdf.p7m       | <input checked="" type="checkbox"/> T03b_Rilievo_fotografico_2di2.pdf.p7m                 |
| <input checked="" type="checkbox"/> R03_Relazione_geotecnica_calcolo_statico.pdf.p7m   | <input checked="" type="checkbox"/> T04_Analisi_topografica.pdf.p7m                       |
| <input checked="" type="checkbox"/> R04_Relazione_idrologica_idraulica.pdf.p7m         | <input checked="" type="checkbox"/> T05_Piano_particolare_esproprio.pdf.p7m               |
| <input checked="" type="checkbox"/> R05_Studio_fattibilità_ambientale.pdf.p7m          | <input checked="" type="checkbox"/> T06_Planimetria_generale_interventi.pdf.p7m           |
| <input checked="" type="checkbox"/> R06_Relazione_gestione_materie.pdf.p7m             | <input checked="" type="checkbox"/> T07_Vasca_laminazione_planimetria_dettaglio.pdf.p7m   |
| <input checked="" type="checkbox"/> R07_Piano_particolare_esproprio.pdf.p7m            | <input checked="" type="checkbox"/> T08_Vasca_laminazione_sezioni_dettaglio.pdf.p7m       |
| <input checked="" type="checkbox"/> R08_Relazione_intererenze.pdf.p7m                  | <input checked="" type="checkbox"/> T09_Vascalaminazione_particolari_1di2.pdf.p7m         |
| <input checked="" type="checkbox"/> R09_Relazione_archeologica.pdf.p7m                 | <input checked="" type="checkbox"/> T10_Vascalaminazione_particolari_2di2.pdf.p7m         |
| <input checked="" type="checkbox"/> R10_Prime_indicazioni_PSC.pdf.p7m                  | <input checked="" type="checkbox"/> T11_Vasca_laminazione_sezioni_computo.pdf.p7m         |
| <input checked="" type="checkbox"/> R11_Disciplinare_descrittivo_prestazionale.pdf.p7m | <input checked="" type="checkbox"/> T12_Interventi_ripristino_canale_Coltura_1di2.pdf.p7m |
| <input checked="" type="checkbox"/> R12_Elenco_prezzi_analisi.pdf.p7m                  | <input checked="" type="checkbox"/> T13_Interventi_ripristino_canale_Coltura_1di2.pdf.p7m |
| <input checked="" type="checkbox"/> R13_Computo_metrico.pdf.p7m                        |   |
| <input checked="" type="checkbox"/> R14_QE.pdf.p7m                                     |   |

#### R15\_Studio Preliminare Ambientale

Shapefile

ed una serie di pareri già acquisiti in sede di CdS del 04/07/2024 dal Commissario di Governo di cui quelli ritenuti utili ai fini del presente procedimento sono riportati di seguito:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 29127/2024 del 26/09/2024;
  - Ministero della Cultura SABAP prot. n. 17710-A del 15/10/2024;
  - D.G.R. n. 1515 del 11/11/2024 "Mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Seclì – Completamento" – CUP B27H21004930001 - ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.
- l'intervento proposto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 19 (Verifica di assoggettabilità a VIA) del D.Lgs. n. 152/06, in quanto riconducibile alla fattispecie di cui all'Allegato IV della Parte Seconda, – art.7 lett. o) del D.Lgs 152/06: *"opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale"*;
- l'intervento proposto è riconducibile altresì alla fattispecie di cui all'Allegato B.2 rr) della L.R. 26/2022: *"opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua, esclusi gli interventi finalizzati a garantire il regolare deflusso delle acque e l'efficienza strutturale e funzionale delle opere idrauliche esistenti"*;
- il Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce, quale Autorità competente (A.C.) all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, richiamato l'art.19 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e le disposizioni contenute nella L.R. n. 26/2022 *"Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*, con nota protocollo n. 41563 del 21/10/2024 informava le Amministrazioni e gli Enti ritenuti potenzialmente interessati dell'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto nel proprio sito web ([https://www.provincia.le.it/ver\\_comm\\_gov\\_secli](https://www.provincia.le.it/ver_comm_gov_secli)) comunicando contestualmente l'avvio del procedimento amministrativo inerente alla verifica di assoggettabilità a VIA riguardante la realizzazione degli interventi di completamento per la mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Seclì;
- con la medesima nota prot. n. 41563/2024 la A.C. invitava le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati a trasmettere, tramite PEC indirizzata ad [ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it), le osservazioni/contributi istruttori, ex art. 19, co.4, D.Lgs. n. 152/2006, entro il termine di trenta giorni dalla notifica;

- con nota prot. n. 44907 del 14/11/2024 l'A.C., in risposta alla nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 35009 dell'11/11/2024 acquisita al prot. Prov.le n. 44679 del 12/11/2024, ha comunicato il link corretto per l'acquisizione della documentazione progettuale e contestualmente rinviava i termini di trenta giorni per l'invio di osservazioni/contributi da parte degli Enti;
- con nota prot. n. 84097 del 19/11/2024, acquisita in atti al prot. n. 45932/2024 del 20/11/2024 ARPA Puglia – DAP Lecce trasmetteva la valutazione tecnica ambientale di competenza in cui si legge che *“A fronte di quanto sopra esposto e sulla base degli elementi al momento conosciuti, .....non si rilevano potenziali impatti ambientali, intesi come effetti significativi, diretti e indiretti (art. 5 comma 1, lettera c)” del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.) del progetto in esame. Vista la tipologia di opera di cui trattasi, si rileva che i potenziali impatti negativi sull'ambiente potrebbero essere causati prevalentemente dalla fase di cantierizzazione dell'opera; pertanto si ritiene necessario adottare tutti gli accorgimenti e misure atti a scongiurare tali effetti impattanti sulle varie matrici ambientali adoperando le più opportune misure di mitigazione. Tanto detto, oltre alle misure di mitigazione previste dal proponente, si prescrive di:*
  - *predisporre, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120;*
  - *formulare il piano di gestione del traffico veicolare dei mezzi pesanti adibiti all'approvvigionamento delle materie prime in ingresso, nonché al trasporto in uscita dei rifiuti prodotti, da recapitare presso idonei impianti di recupero/smaltimento autorizzati;*
  - *provvedere all'impermeabilizzazione delle aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività di cantiere e delle aree di sosta delle macchine operatrici di cantiere;*
  - *al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, provvedere alla bagnatura delle aree di cantiere con idonei sistemi di nebulizzazione e alla copertura dei cassoni dei veicoli utilizzati per il trasporto del materiale inerte;*
  - *redigere, prima dell'inizio dei lavori, una relazione previsionale di impatto acustico in prossimità dei recettori presenti, in ottemperanza alle disposizioni normative previste dalla Legge Quadro n. 447 del 26 Ottobre 1995 nonché dalla Legge Regionale n. 03/2002, la quale norma le emissioni sonore provenienti da cantieri edili ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 17;*

**Richiamati** i pareri acquisiti dal Commissario in sede di CdS del 04/07/2024 e ritenuti utili ai fini del presente procedimento:

- ✓ nota prot. n. 29127/2024 del 26/09/2024 con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rilasciava il proprio parere di competenza con le seguenti prescrizioni:
  - *valutare l'opportunità di installare sistemi di preallerta basati su un'adeguata segnaletica visiva/luminosa, con misura e trasmissione dei dati in continuo al sistema di protezione civile oltre che a questa Autorità;*
  - *supportare il progetto da una programmazione di periodiche e costanti ispezioni delle opere in progetto, almeno con cadenza semestrale ed in ogni caso a seguito di eventi meteorologici significativi, volte alla manutenzione ed alla pulizia del canale e dei tombini ed in particolare alla verifica dello stato di conservazione e stabilità delle sponde, al fine di mantenere inalterate nel tempo le loro condizioni di officiosità idraulica;*
  - *valutare la necessità di predisporre le opportune procedure necessarie per l'individuazione del soggetto deputato all'esecuzione delle attività di manutenzione ritenuti necessari;*
  - *siano garantite condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo lo stoccaggio di materiali e l'installazione di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili. Nel*

*corso dei lavori, inoltre, deve essere adottata ogni cautela per garantire l'incolumità delle maestranze, anche mediante l'adozione di misure di allerta e allarme;*

- ✓ nota prot. n. 17710-A del 15/10/2024 con cui il Ministero della Cultura SABAP prescriveva che:
- *le opere in progetto sono assoggettate alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPLA) di cui all'art. 28 c.4 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e all'art. 1 c. 7 dell'All. 18 del D.Lgs. n. 36/2023.*
- ✓ D.G.R. n. 1515 del 11/11/2024 “Mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Seclì – Completamento” – CUP B27H21004930001 - ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

**Considerato che il Funzionario Istruttore, espletate le procedure di rito ed esaminati gli atti tecnico-amministrativi, riferisce quanto di seguito.**

L'intervento prevede il completamento di un'opera già realizzata, denominata “LE45A/10 – Mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Seclì” finanziata con i fondi dell'Accordo di Programma 2010 sottoscritto fra MATTM e Regione Puglia.

Le opere già realizzate sono le seguenti:

- n.1 vasca di laminazione di 30.000. m<sup>3</sup> più 10.000 m<sup>3</sup> come franco di sicurezza, collocata a monte dell'abitato di Seclì, con tubazioni di sfioro del troppo pieno che versano all'inizio del canale “Coltura”;
- n. 3 pozzi anidri di svuotamento della vasca di laminazione;
- risagomatura del canale “Coltura” per raccogliere le acque di sfioro della vasca di laminazione e le acque di ruscellamento del bacino residuo che interessano il centro abitato;
- vasca di calma nel tratto terminale del canale “Coltura” ed a monte della vora, del volume di circa 4.500 m<sup>3</sup> che serve a limitare i fenomeni di erosione dovuti all'arrivo del canale;
- n. 1 pozzo anidro di svuotamento della vasca di calma;
- una canaletta di troppo pieno con recapito nella vora “Le Rose”.

L'utilità del progetto di completamento proposto consiste nell'opportunità di laminare tutte le acque che si riversano nell'area ad alta pericolosità idraulica in corrispondenza della vora “Le Rose”. In questo modo la vora sarà utilizzata soltanto per ricevere le acque di troppo pieno della suddetta vasca di laminazione.

A tal proposito è prevista la realizzazione di una vasca di laminazione avente un'estensione netta di circa 21.000 m<sup>2</sup> ed una totale, comprensiva degli spazi di accesso, manovra e camminamento perimetrale, pari a 21.000 m<sup>2</sup>. Essa sarà comprensiva di tutte le opere accessorie necessarie alla corretta gestione e manutenzione della stessa. Per realizzare la vasca è previsto un volume di scavo di 89.800 m<sup>3</sup> con un invaso utile di circa 68.500 m<sup>3</sup>. La vasca sarà in terra con scarpate rivestite interamente con geogriglia antierosione. Il fondo vasca presenta una pendenza media dell'1% verso il centro della stessa dove sarà realizzato un sistema di drenaggio costituito da tre pozzi anidri aventi ciascuno la profondità di 40 m.

All'arrivo del canale in vasca è stato progettato un manufatto in gabbioni metallici per stabilizzare lo stesso canale in prossimità dell'immissione ed evitare l'erosione al piede della vasca. Tali manufatti consentiranno di dissipare il carico totale mediante una serie di piccoli salti.

La vora “Le Rose”, come già detto, sarà utilizzata esclusivamente come scarico di troppo pieno della vasca di laminazione: infatti a seguito dell'allargamento della vasca, in corrispondenza dell'attuale fosso trapezio, che ad oggi rappresenta lo scarico della vasca di laminazione, sarà realizzata una piccola soglia di controllo per la portata smaltibile in vora.

E' prevista una recinzione perimetrale metallica in orsogrill nonché un piazzale di servizio della vasca.

Per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale e territoriale, è emerso, sulla scorta dell'analisi di coerenza del progetto con gli strumenti di programmazione e pianificazione, alle diverse scale territoriali, quanto di seguito.

Sotto il profilo urbanistico le aree che saranno interessate dalla realizzazione degli interventi sono tipizzate nel P.R.G. Comunale quali aree E2 (Agricole con prevalenti colture arboree) e Zona Territoriale Omogenea (ZTO).

Per quanto concerne gli aspetti legati alla tutela e conservazione di habitat naturali e di specie, l'analisi cartografica ha evidenziato che l'areale non interferisce con Siti di Importanza Comunitaria e Zone Speciali di Conservazione (S.I.C. e Z.S.C.), istituiti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, con Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE, né con il sistema delle Aree naturali protette. La Zona Speciale di Conservazione più vicina è situata a circa 7 km ad Ovest dell'area di intervento ed è rappresentata dalla Z.S.C., cod. IT 9150008 "*Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro*".

Per quanto riguarda il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) ed il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.), gli interventi proposti ricadono all'interno di aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica.

Dall'esame delle tavole allegate al Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) della Regione Puglia è emerso che l'area oggetto di studio ricade nella Zona D - "Zone di Protezione Speciale Idrologica", mentre in riferimento alle aree di vincolo d'uso degli acquiferi, l'area in esame ricade in ambito di "Aree di tutela quali-quantitativa" riferite all'acquifero carbonatico.

Per quel che concerne il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), le aree di intervento ricadono all'interno della seguente perimetrazione:

- Componenti Geomorfologiche: "*UCP – Inghiottitoi (50 m)*".

**Tutto ciò esposto e considerato in premessa, preso atto:**

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite pubblicazione dell'avviso riguardante la verifica di assoggettabilità del progetto sul sito web istituzionale della Provincia di Lecce, senza che sia pervenuta alcuna osservazione nei termini previsti;
- dei pareri/contributi istruttori che gli Enti individuati quali competenti in materia ambientale hanno reso nell'ambito del procedimento, di seguito elencati e pubblicati alla pagina web dedicata del sito istituzionale dell'Ente:
  1. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 29127/2024 del 26/09/2024 acquisito nell'ambito della CdS del 04/07/2024 indetta dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia;
  2. Ministero della Cultura SABAP prot. n. 17710-A del 15/10/2024 acquisito nell'ambito della CdS del 04/07/2024 indetta dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia;
  3. D.G.R. n. 1515 del 11/11/2024 "Mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Seclì – Completamento" – CUP B27H21004930001 - ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.
  4. ARPA Puglia - DAP Lecce: parere prot. n. 84097 del 19/11/2024;
  5. Comune di Seclì: nessun parere;
  6. Regione Puglia – Sezione Risorse idriche: nessun parere;
  7. Regione Puglia – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali Naturali: nessun parere;
  8. Asl Lecce – nessun parere.

**Rilevato che:**

- tutta la documentazione progettuale nonché quella afferente al procedimento amministrativo di che trattasi è agli atti del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica;

**Ritenuto che:**

- sulla scorta delle scansioni procedurali svolte per il procedimento di che trattasi, valutata la documentazione progettuale in atti, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale e paesaggistica intervenuti nel procedimento, nonché delle considerazioni/motivazioni ivi riportate, sussistano i presupposti per procedere ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. alla conclusione del procedimento di verifica di assoggettabilità per il progetto proposto dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia;
- quanto disposto all'art.19, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 ed al correlato Allegato V alla Parte II, in relazione ai criteri per la verifica di assoggettabilità, con la precisazione che i motivi principali della decisione sono riconducibili per lo più ai criteri di seguito specificati:
  1. **“Caratteristiche dei progetti”** con specifico riferimento al *“cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati”* e all’*“utilizzo di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità”*;
  2. **“Localizzazione dei progetti”** con particolare riferimento alla *“capacità di carico dell’ambiente naturale”*;
  3. **“Tipologia e caratteristiche dell’impatto potenziale”** con specifico riferimento al *“cumulo tra l’impatto del progetto in questione e l’impatto di altri progetti esistenti e/o approvati”*;

**Ritenuto che:**

- pertanto, la documentazione a carattere ambientale prodotta ha, nel complesso, raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alla procedura di Verifica di assoggettabilità, consentendo l’identificazione dello stato attuale dell’ambiente, degli effetti ambientali connessi alla realizzazione della proposta progettuale, in termini di consumo di risorse naturali, emissioni di rumori, di polveri, produzione di rifiuti e quant’altro;

**Considerato che:**

- l’attività umana deve conformarsi al principio dello sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non possa compromettere la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future;
- l’operato della pubblica amministrazione deve essere diretto a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell’ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell’ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione;
- la tutela dell’ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell’azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all’ambiente;

**Dato atto:**

- ai sensi e per gli effetti dell’art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all’adozione del presente provvedimento, tale da pregiudicare l’esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;
- nel rispetto di quanto indicato al punto 4 della Sottosezione 2.3 - Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2024-2026, della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in relazione all’adozione del presente atto.

**Alla luce di quanto fin qui riportato (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), dovendo provvedere ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. alla conclusione del procedimento, sulla scorta dell’istruttoria tecnico - amministrativa resa dal Funzionario Istruttore:**

## DETERMINA

- **di escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale**, ai sensi dell'art.23 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006, per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, il progetto per la realizzazione delle opere di completamento degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nell'abitato di Seclì, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
- 1) *predisporre, prima dell'inizio dei lavori, il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo ai sensi del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120;*
  - 2) *formulare il piano di gestione del traffico veicolare dei mezzi pesanti adibiti all'approvvigionamento delle materie prime in ingresso, nonché al trasporto in uscita dei rifiuti prodotti, da recapitare presso idonei impianti di recupero/smaltimento autorizzati;*
  - 3) *provvedere all'impermeabilizzazione delle aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti prodotti dall'attività di cantiere e delle aree di sosta delle macchine operatrici di cantiere;*
  - 4) *al fine di contenere le emissioni di polveri in atmosfera, provvedere alla bagnatura delle aree di cantiere con idonei sistemi di nebulizzazione e alla copertura dei cassoni dei veicoli utilizzati per il trasporto del materiale inerte;*
  - 5) *redigere, prima dell'inizio dei lavori, una relazione previsionale di impatto acustico in prossimità dei recettori presenti, in ottemperanza alle disposizioni normative previste dalla Legge Quadro n. 447 del 26 Ottobre 1995 nonché dalla Legge Regionale n. 03/2002, la quale norma le emissioni sonore provenienti da cantieri edili ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 17;*
  - 6) *valutare l'opportunità di installare sistemi di preallerta basati su un'adeguata segnaletica visiva/luminosa, con misura e trasmissione dei dati in continuo al sistema di protezione civile oltre che a questa Autorità;*
  - 7) *supportare il progetto da una programmazione di periodiche e costanti ispezioni delle opere in progetto, almeno con cadenza semestrale ed in ogni caso a seguito di eventi meteorologici significativi, volte alla manutenzione ed alla pulizia del canale e dei tombini ed in particolare alla verifica dello stato di conservazione e stabilità delle sponde, al fine di mantenere inalterate nel tempo le loro condizioni di officiosità idraulica;*
  - 8) *valutare la necessità di predisporre le opportune procedure necessarie per l'individuazione del soggetto deputato all'esecuzione delle attività di manutenzione ritenuti necessari;*
  - 9) *garantire condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque, limitando al minimo lo stoccaggio di materiali e l'installazione di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili. Nel corso dei lavori, inoltre, deve essere adottata ogni cautela per garantire l'incolumità delle maestranze, anche mediante l'adozione di misure di allerta e allarme;*
  - 10) *le opere in progetto sono assoggettate alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA) di cui all'art. 28 c.4 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e all'art. 1 c. 7 dell'All. I8 del D.Lgs. n. 36/2023;*
- **di precisare** che il presente atto ha validità di anni 5 (cinque) ai sensi dell'art. 1 comma 4 del D.L. n. 153 del 17 Ottobre 2024 “Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico” convertito in L. n. 191 del 13 Dicembre 2014.. Decorsa l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il relativo procedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente corredata di una relazione esplicativa aggiornata che contenga i pertinenti riscontri in merito al contesto ambientale di riferimento e alle eventuali



modifiche, anche progettuali, intervenute, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

- di **considerare** come parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
  1. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 29127/2024 del 26/09/2024;
  2. Ministero della Cultura SABAP prot. n. 17710-A del 15/10/2024;
  3. D.G.R. n. 1515 del 11/11/2024 "Mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Seclì – Completamento" – CUP B27H21004930001 - ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
  4. parere di ARPA Puglia - DAP Lecce, prot. n. 84097 del 19/11/2024;
- di **notificare** il presente provvedimento al diretto interessato Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia tramite PEC indirizzata a **info@pec.dissestopuglia.it**;
- di **trasmettere** copia della presente determinazione ai seguenti soggetti:
  - ☐ Comune di Seclì (**protocollo.comune.secli@pec.rupar.puglia.it**);
  - ☐ ARPA Puglia – DAP Lecce (**dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it**);
  - ☐ AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE (**protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it**);
  - ☐ REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (**sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it**);
  - ☐ SABAP per le Province di Brindisi e Lecce (**sabap-br-le@pec.cultura.gov.it**);
  - ☐ ASL Lecce (**dipartimento.prevenzione@pec.asl.lecce.it**);
  - ☐ Regione Puglia - Sezione Risorse idriche (**servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it**);
  - ☐ Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Forestali Naturali (**protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it**; **upa.lecce@pec.rupar.puglia.it**)
- di **disporre**, ai sensi di quanto stabilito all'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06, la pubblicazione del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA nel sito web dell'autorità competente;
- di **pubblicare** altresì il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data di piena conoscenza del medesimo, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data, salvi i diversi termini stabiliti dalla legge.

*La responsabile della E.Q. "Gestione Valutazioni Ambientali", nonché Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Alessandra Feline, attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione del dirigente del Servizio, è conforme alle risultanze istruttorie.*

#### **Allegati**

1. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 29127/2024 del 26/09/2024

2. Ministero della Cultura SABAP prot. n. 17710-A del 15/10/2024
3. D.G.R. n. 1515 del 11/11/2024 “Mitigazione del rischio idraulico nell’abitato di Seclì – Completamento” – CUP B27H21004930001 - ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ex art. 91 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.
4. Parere di ARPA Puglia - DAP Lecce, prot. n. 84097 del 19/11/2024

SERVIZIO TUTELA AMBIENTALE E TRANSIZIONE  
ECOLOGICA

Dirigente

*Moschettini Fernando / ArubaPEC S.p.A.*